



© Christine Jones, 2017



Università
Ca' Foscari
Venezia

Dipartimento di Studi
Linguistici e Culturali
Comparati



institut
ramon llull

Solidarietà, giustizia, memoria.

Incontro con **Carles Vallejo**
Presidente dell'Associazione Catalana
Ex-prigionieri Politici del Franchismo

Mercoledì **1 dicembre 2021**, ore **15.45**
San Sebastiano, Aula 24

Presenta

Sara Antoniazzi

Collaborano

gli studenti del corso di Storia della cultura catalana

L'evento è aperto a tutti e si svolgerà in italiano.

Per partecipare in presenza è necessario prenotarsi al seguente [link](#)

L'evento si terrà in contemporanea su Zoom. Per ricevere link e password,
[registrarsi qui](#)

Per ulteriori informazioni
sara.antoniazzi@unive.it



Carles Vallejo è nato a Barcellona nel 1950. Quando inizia a studiare all'università, presso l'Escola Industrial di Barcellona, entra a far parte del Sindicat Democràtic d'Estudiants, un'organizzazione studentesca di importanza fondamentale nella storia dell'antifranchismo. All'età di 19 anni inizia a lavorare per la SEAT, la più grande casa automobilistica spagnola, dove entra subito in contatto con il movimento operaio e diventa uno dei leader del sindacato clandestino delle Comissions Obreres (Commissions Operaie). All'epoca, durante il franchismo, i sindacati erano illegali e le loro attività venivano perseguite dalla polizia. Nel dicembre del 1970, mentre in Spagna vige lo stato d'eccezione, Carles viene arrestato e torturato per venti giorni nella Prefettura di Via Laietana; successivamente trascorre sei mesi in prigione, nella Càrcel Modelo di Barcellona. Nel giugno del 1971, uscito di prigione in libertà provvisoria, è tra gli organizzatori di una campagna di protesta contro i licenziamenti attuati da Seat, che culmina il 18 ottobre di quello stesso anno con l'occupazione della fabbrica, nel corso della quale l'operaio Antonio Ruiz Villalba viene assassinato dalla polizia. Nel novembre del 1971 viene nuovamente arrestato ed esce di prigione un mese dopo, sempre in regime di libertà provvisoria, grazie alle mobilitazioni realizzate dagli operai della SEAT. Nel 1972, per evitare una condanna a vent'anni di carcere, si esilia prima in Francia, a Parigi, e poi in Italia, a Milano. Successivamente si trasferisce a Roma, dove entra subito a far parte dell'ambiente antifranquista: partecipa a riunioni e cene a Trastevere con Rafael Alberti, Maria Teresa León e altri intellettuali spagnoli in esilio, e collabora con antichi militanti antifascisti delle Brigadas Internacionales italiane, come Vittorio Vidali, nell'organizzazione di campagne di solidarietà internazionale per i compagni spagnoli. Nel 1974 fa ritorno a Milano, dove lavora alla Camera del Lavoro del sindacato CGIL e coordina le iniziative di solidarietà internazionale antifranquista. Dopo la morte di Franco, nel 1975, e in virtù dell'amnistia siglata nel 1976, fa ritorno a Barcellona e riprende a lavorare presso la SEAT, dove ricopre diversi incarichi sindacali fino al 1986, quando viene eletto membro del Comitato Economico e Sociale Europeo, carica che rivestirà per cinque anni.

Carles Vallejo ha presieduto il Memoriale Democratico dei Lavoratori della SEAT (Memorial Democràtic dels Treballadors de SEAT) e oggi è presidente dell'Associazione Catalana Ex-prigionieri Politici del Franchismo (Associació Catalana d'Expresos Polítics del Franquisme). Per l'impegno che ha profuso nella missione di recuperare e preservare la memoria storica delle lotte sindacali e operaie svoltesi durante il franchismo, è stato insignito nel 2018 del premio Memorial Lluís Companys e nel 2019 ha ricevuto la medaglia d'onore della città di Barcellona.